



# Proposte didattiche



LA CITTÀ  
DI VICENZA E  
LE VILLE DEL  
PALLADIO NEL  
VENETO

## La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto

(Sito iscritto nel 1994 e ampliato nel 1996)

### Breve sintesi

La città di Vicenza e le ville palladiane del Veneto costituiscono un sito seriale che include la città di Vicenza e ventiquattro ville palladiane disseminate nel Veneto. Iscritto nell'Elenco del Patrimonio Mondiale nel 1994, il sito inizialmente comprendeva solo la città di Vicenza, con i suoi ventitré edifici attribuiti al Palladio, e tre ville extra muros. Ventuno ville situate in diverse province furono poi incluse nell'estensione del sito avvenuta nel 1996.

Fondata nel II secolo a.C. nell'Italia settentrionale, Vicenza prosperò sotto il dominio veneziano dall'inizio del XV secolo fino al termine del XVIII secolo. L'opera di Andrea Palladio (1508-1580), basata sullo studio dettagliato dell'architettura classica romana, conferisce alla città il suo aspetto unico. I palazzi, o case di città, sono stati inseriti nel tessuto urbano della città medievale, con la conseguente creazione di gruppi pittoreschi di edifici e facciate stradali continue in cui lo stile gotico veneto si combina con l'elaborato classicismo del Palladio.

La tipica villa di campagna palladiana sintetizza, in senso figurato e materiale, gli aspetti funzionali della gestione del territorio e l'auto-glorificazione aristocratica del proprietario. Il suo nucleo è la casa-tempio, impreziosita da una scalinata monumentale e coronata da un timpano sorretto dalle colonne della loggia. I portici si estendono lungo le ali a partire dall'edificio principale e spesso sono rifiniti con torri poste alle estremità. I vari elementi sono legati da un linguaggio classico comune e sono ordinati secondo una gerarchia ben definita.

Vicenza è universalmente, e giustamente, conosciuta come la Città del Palladio. Tuttavia, egli è stato la figura centrale in un tessuto urbano che risale all'antichità e arriva al Neoclassicismo. In tal modo, Vicenza ha acquisito uno status mondiale riconosciuto da tempo, che trova risponderne nella letteratura della storia dell'architettura e dell'arte. Con le sue opere basate su un accurato studio dell'architettura classica romana, Palladio è diventato l'ispirazione di un movimento senza precedenti nella storia dell'architettura.

Vicenza, luogo di nascita di questo movimento, conserva molti degli edifici originali del Palladio e come tale costituisce una testimonianza unica di un concetto umanistico globale basato su un'interpretazione viva dell'antichità. Il sito estende il riconoscimento dell'Eccezionale Valore Universale del lavoro di Andrea Palladio alle altre manifestazioni del suo genio creativo in Veneto, con la sua versatilità nell'applicare i suoi principi a contesti sia rurali sia urbani.

### Criteria

**Criterio (i):** Vicenza rappresenta una realizzazione artistica unica riferita ai numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, che sono integrati



all'interno del suo tessuto storico e creano il suo carattere generale. Disseminate nel Veneto, le ville palladiane sono il frutto del genio architettonico di questo maestro del Rinascimento. Le numerose varianti del modello di villa sono la prova della costante sperimentazione tipologica del Palladio, effettuata mediante la rielaborazione di modelli dell'architettura classica.

**Criterio (ii):** Le opere del Palladio nella città di Vicenza e nel Veneto, ispirate all'architettura classica e caratterizzate da un'impareggiabile purezza formale, hanno esercitato un'eccezionale influenza sulla progettazione architettonica e urbana nella maggior parte dei paesi europei e in tutto il mondo, dando luogo al "palladianesimo", un movimento che prende il nome dall'architetto e destinato a durare per tre secoli.

### *Integrità*

Il sito è composto da diversi elementi, che testimoniano tutti il suo eccezionale valore: il perimetro comprende la città di Vicenza, con i suoi ventitré edifici più rappresentativi del Palladio eretti nella cinta urbana e ventiquattro delle ville extra-urbane più rappresentative. Lo sviluppo industriale del XXI secolo ha determinato una forte trasformazione delle aree circostanti la città, influenzando le relazioni originali tra città e campagna. Le ville hanno mantenuto la loro integrità e sono ben conservate, all'interno di un contesto territoriale che ha subito diversi cambiamenti e che per questo motivo è stato escluso dal perimetro del sito. Varie parti del sito sono state esposte a pressioni dovute allo sviluppo e all'impatto dei regimi agricoli e forestali. Sussiste qualche rischio di inondazione ma queste questioni vengono affrontate dai gestori delle proprietà.

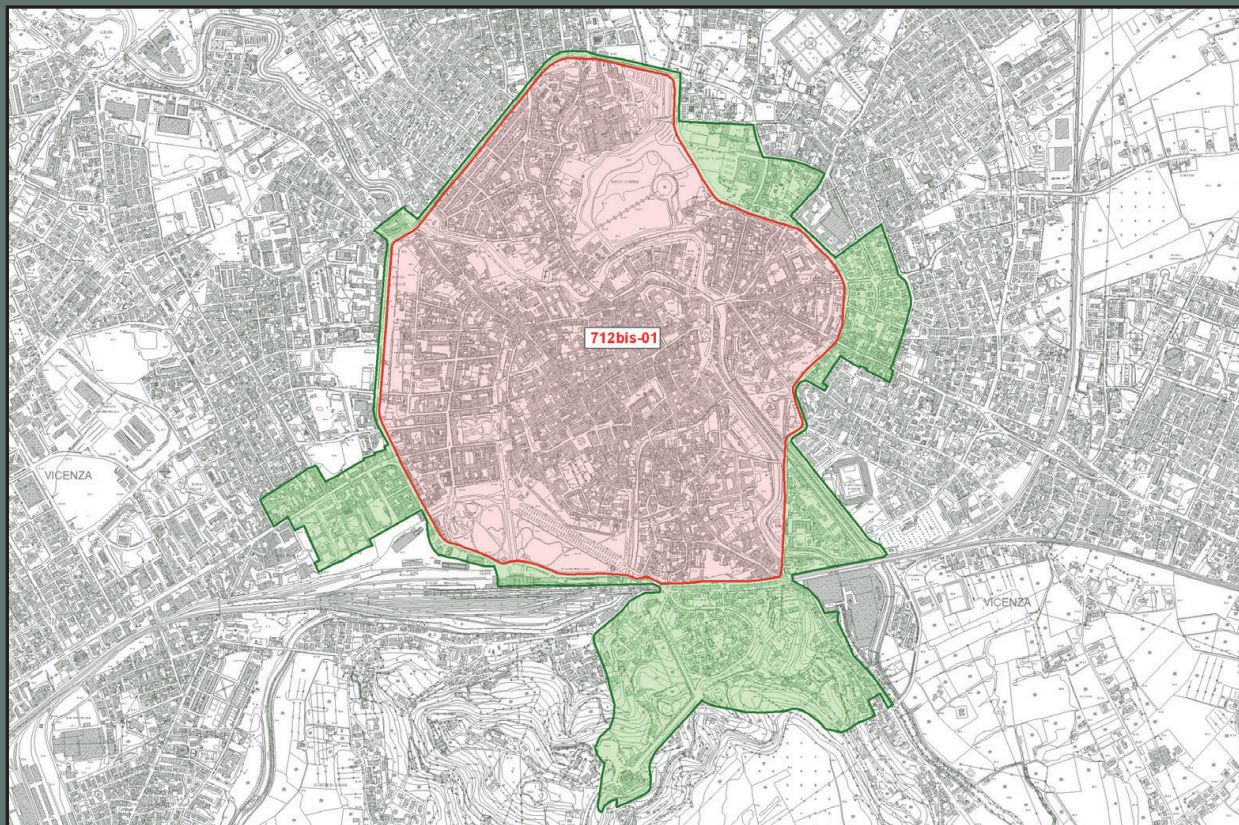
### *Autenticità*

Quando viene applicata ad un'area cittadina, l'autenticità comprende la considerazione della struttura urbana, la forma dei singoli edifici che compongono il paesaggio urbano, l'uso di materiali e tecniche costruttive tradizionali e le funzioni degli edifici. In questi termini Vicenza nel suo complesso ha conservato il suo carattere autentico, soprattutto in relazione al concetto di Città del Palladio. La forma degli edifici del Palladio è documentata nella sua opera *Quattro Libri dell'Architettura* (1570) ed è cambiata relativamente poco da quando sono stati costruiti nel XVI secolo. La funzione di molti dei palazzi di Vicenza è mutata da domestica a commerciale, con conseguenti modifiche interne. Il tessuto urbano della città ha subito un cambiamento notevolmente ridotto e conserva ancora il paesaggio urbano storico descritto dalle prime incisioni.

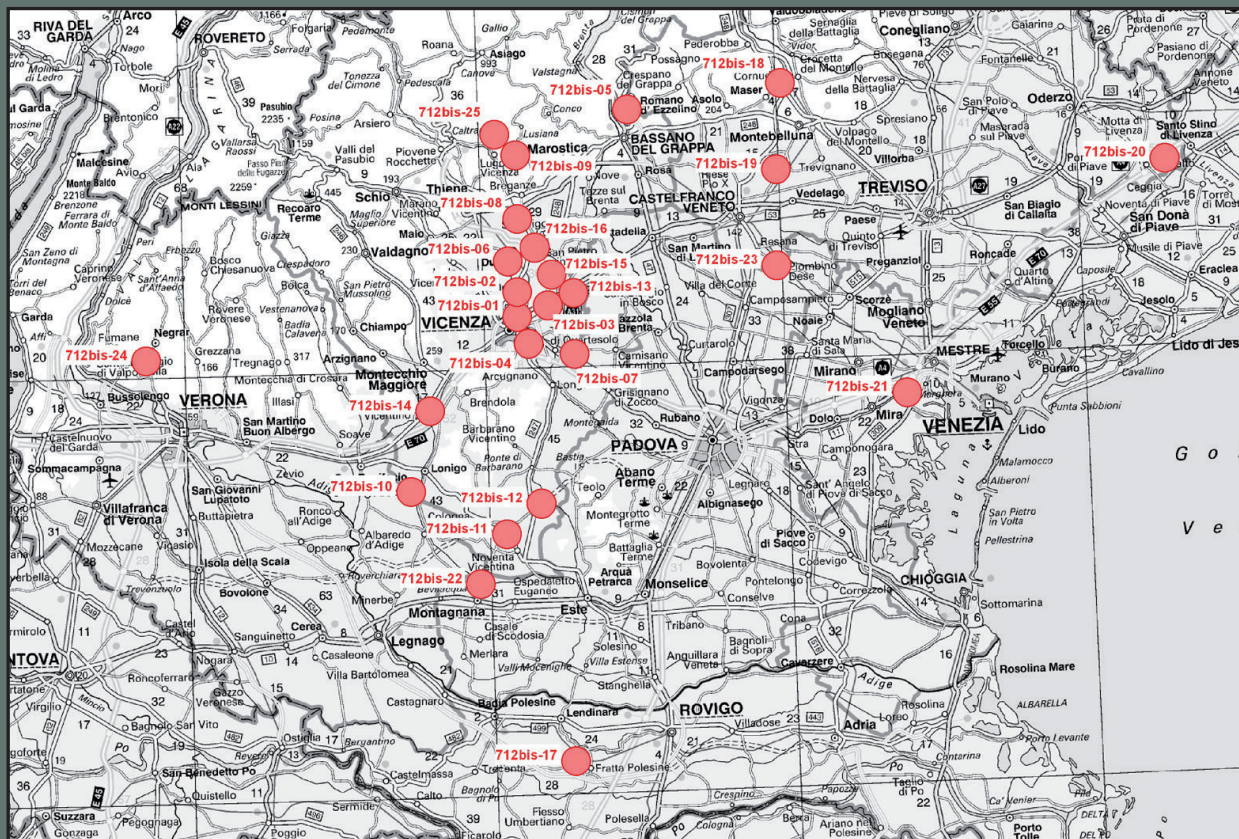
Anche l'autenticità delle ville è elevata. Dettagliati studi storici, tecnici e scientifici sono stati diretti all'individuazione delle forme originali delle ville. Da questi, è stato possibile specificare i materiali e le tecniche appropriati per i progetti di restauro e conservazione.



### CARTA DEL SITO CITTA' DI VICENZA



### CARTA DEL SITO LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO





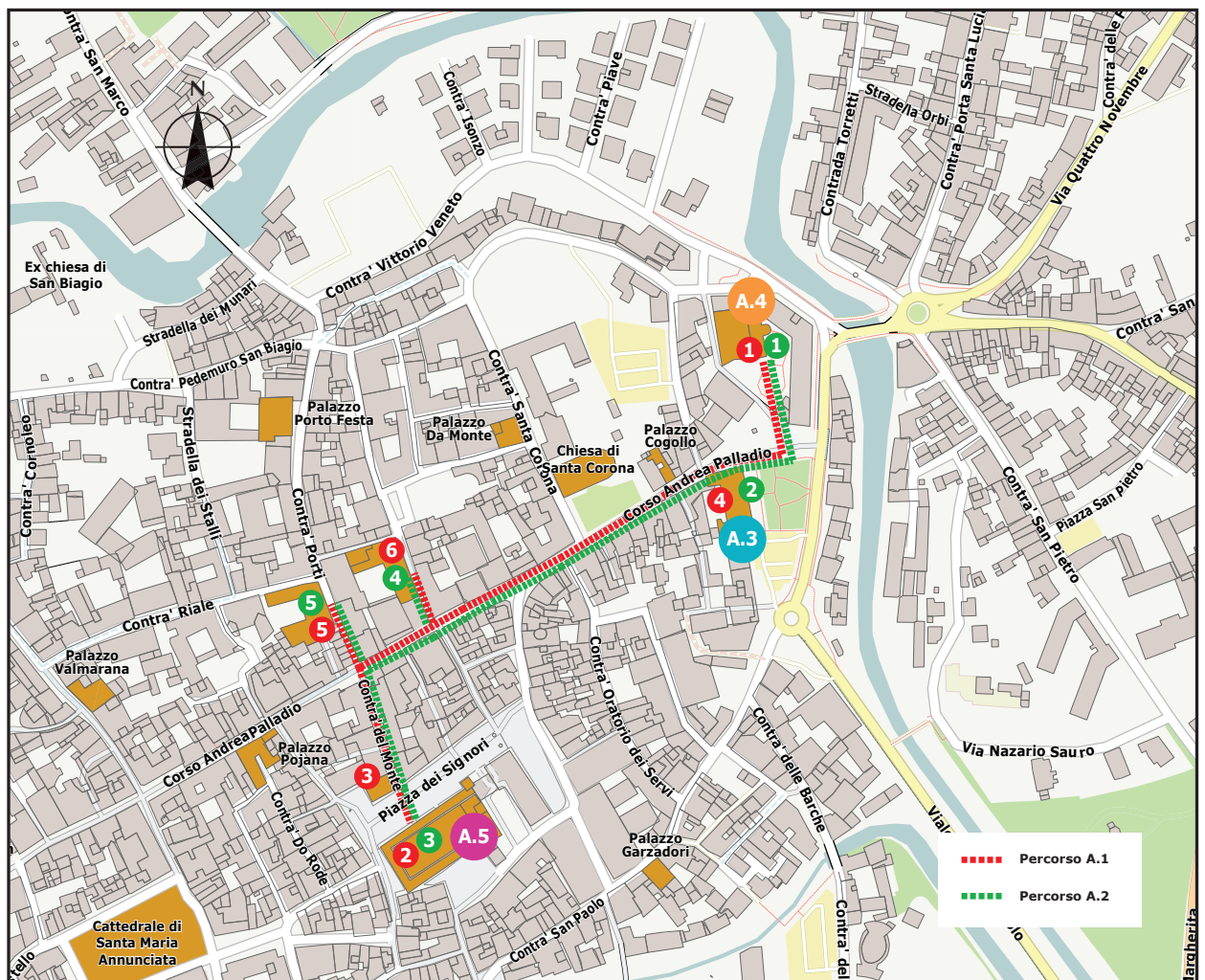
## Itinerari didattici

Per scoprire gli edifici creati dal genio artistico di Andrea Palladio nella città di Vicenza e nel territorio veneto si propongono i seguenti percorsi:

- A) *PALLADIO IN CITTÀ*: 1) Una giornata intera con Palladio; 2) Palladio nel cuore di Vicenza; 3) Palladio e Palazzo Chiericati; 4) Palladio e il Teatro Olimpico; 5) Palladio e la Basilica palladiana;
- B) *LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO*: 1) Le Ville palladiane nel basso Vicentino; 2) Villa Caldogno; 3) Villa Almerico Capra detta 'La Rotonda'; 4) Le Ville palladiane nel Veneto orientale.

Gli itinerari sono rivolti alle scuole di ogni ordine e grado che potranno scegliere in base alle proprie esigenze con diversi livelli di approfondimento adeguati alla fascia scolastica di appartenenza degli allievi. Le proposte si sviluppano in percorsi che possono essere modulati a seconda delle esigenze culturali, didattiche e organizzative della classe.

Le visite proposte possono essere integrate con le attività didattiche della rete museale di Vicenza, dai gestori delle ville o da altri operatori del territorio.





### A) PALLADIO IN CITTA'

Un binomio indissolubile lega Vicenza ad Andrea Palladio. Parte della sua opera architettonica fu realizzata nel territorio cittadino a partire dal 1540 e contribuì a mutare in maniera profonda l'aspetto della città, segnando con il suo stile chiese, palazzi, ville e giardini.

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

#### A.1) Una intera giornata con Palladio

Durata 5 h



La visita ai monumenti cittadini più rappresentativi inizia dal Teatro Olimpico **1**, ritenuto il primo esempio di teatro stabile coperto dell'epoca moderna, prosegue con la Basilica palladiana **2**, con le logge a serliana aggiunte dal Palladio alla preesistente costruzione, e alla Loggia del Capitaniato **3** collocata di fronte, dove l'architetto si esprime con

l'esuberante fantasia che caratterizza la fine del XVI secolo.

Successivamente la classe può proseguire la visita scegliendo fra due opzioni: o visitare Palazzo Chiericati **4**, antica residenza nobiliare, oggi sede della Pinacoteca Civica, e concludere la visita a Palazzo Barbaran da Porto **5**, sede del Palladium Museum; oppure, visitare gli esterni di Palazzo Chiericati, Palazzo Thiene **6**, Palazzo Barbaran da Porto, Palazzo Porto Festa, Casa Da Monte, Casa Cogollo, la Cappella Valmarana all'interno della Chiesa Santa Corona, la Cattedrale e Palazzo Valmarana.





---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

## A.2) Palladio nel cuore di Vicenza

Durata 2 h. 30'

---



L'opera di Andrea Palladio, basata sullo studio dettagliato dell'architettura classica romana, conferisce alla città di Vicenza il suo aspetto unico.

Il percorso inizierà visitando il Teatro Olimpico ①, proseguirà nel vicino Palazzo Chiericati ②, oggi sede della Pinacoteca Civica, arrivando fino a Piazza dei Signori su cui si affaccia la Basilica palladiana ③, ossia il medioevale Palazzo della Ragione, circondato su tre lati dalle logge concepite da Palladio, su modello delle antiche basiliche romane di uso civile. Lungo il tragitto si segnalano altri palazzi significativi per la vita e la carriera del Palladio: Palazzo Thiene ④, Palazzo Barbaran da Porto ⑤ sede del Palladium Museum, Palazzo Porto Festa, Casa Da Monte, Casa Cogollo, la Cappella Valmarana all'interno della Chiesa Santa Corona, e altri monumenti palladiani.



---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

## A.3) Palladio e Palazzo Chiericati

Durata 1 h. 30'

---

Progettato nel 1550 da Andrea Palladio per Girolamo Chiericati, l'edificio è stato completato alla fine del secolo XVII con forme fedeli al disegno originario. Acquisito dal Comune di Vicenza nel 1839, divenne museo civico nel 1855 e oggi è anche sede della Pinacoteca civica.

Gli studenti potranno cogliere le proporzioni aritmetiche del Palazzo e il rapporto armonico esistente nelle e tra le varie parti. La visita dell'edificio, dal seminterrato al piano nobile, permetterà di verificare dal vivo lo spazio architettonico e la 'misura palladiana'. Si possono vedere al piano terra le cinquecentesche decorazioni ad affresco opera di Domenico Brusaporzi e Battista Zelotti. Al piano nobile si possono invece osservare, nella parte cinquecentesca, gli affreschi di Domenico Brusaporzi e Battista Moro, mentre nella parte seicentesca spiccano alcune tele di Cristoforo Menarola e Bartolomeo Cittadella.



Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

### A.4) Palladio e il Teatro Olimpico

Durata 1h. 30'



Il Teatro Olimpico <sup>1</sup> è una delle meraviglie artistiche di Vicenza. Si trova all'interno del cosiddetto Palazzo del Territorio, che prospetta su piazza Matteotti, all'estremità orientale di corso Palladio, principale direttrice del centro storico. Commissionato dall'Accademia Olimpica la costruzione iniziò nel 1580 ma Palladio non ne vide la realizzazione, a causa della sua morte

improvvisa. All'interno di uno spazio chiuso che vuole simulare l'ambientazione all'aperto dei teatri classici, Palladio dispone una monumentale scenafrente fiancheggiata da due ali o versure e una cavea semiellittica, conclusa alla sommità da un'edera a colonne. Nei tabernacoli e sui plinti della struttura architettonica sono collocate le statue degli Accademici committenti del Teatro.

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### A.5) Palladio e la Basilica palladiana

Durata 1h. 30'



La Basilica <sup>1</sup> è l'edificio simbolo di Vicenza. Rinomata per il loggiato a serliane, progettato dal grande architetto, circonda il medievale Palazzo della Ragione.

L'intervento conferì una nuova monumentalità classica al Palazzo della Ragione, tanto da ispirare al Palladio stesso la definizione di "basilica", quale riproposizione dell'edificio pubblico per eccellenza dell'antica Roma. L'attuazione dell'opera si protrasse per oltre un sessantennio, ben oltre la morte dell'autore. Al primo piano si trova la grandiosa sala del Consiglio, con il soffitto in legno, caratterizzato dalla forma di una maestosa carena di nave rovesciata. Al secondo piano, la sala "Domus Comestabilis" che dà accesso all'ampia terrazza superiore che permette al visitatore una straordinaria vista

sulla città e al panorama circostante. Al piano terra, trovano spazio botteghe storiche e altre attività commerciali, oltre al Museo del Gioiello. Al piano interrato è possibile visitare gli scavi dell'area archeologica di Corte Bissari sottostanti la Basilica.

## B) LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO

“... Per l’esercitio, che nella Villa si suol fare a piedi, a cavallo, il corpo più agevolmente conserverà la sua sanità e robustezza e dove, finalmente l’animo stanco delle agitazioni della città, prenderà molto ristauo e consolazione e, quietamente potrà attendere agli studi delle lettere e alla contemplazione”. Così descrive la filosofia del vivere in villa l’architetto Andrea di Pietro della Gondola, detto il Palladio. Concentrate per la maggior parte nella provincia di Vicenza, le ville palladiane sono state edificate intorno alla metà del Cinquecento per le famiglie più importanti, aristocratiche e dell’alta borghesia della Repubblica Veneta. Per Palladio la villa, oltre che complesso produttivo, era anche luogo di salute, benessere, studio e riflessione; attraverso la loro realizzazione, Palladio affronta il tema del rapporto fra civiltà e natura.

Gli itinerari proposti riguardano solo alcune delle 24 ville palladiane, ma, a partire dalla mappa, gli insegnanti possono individuare altre destinazioni di visita. La visita può essere integrata con le attività didattiche proposte dalle ville o da altri operatori del territorio.





Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### B.1) Le Ville palladiane nel basso Vicentino

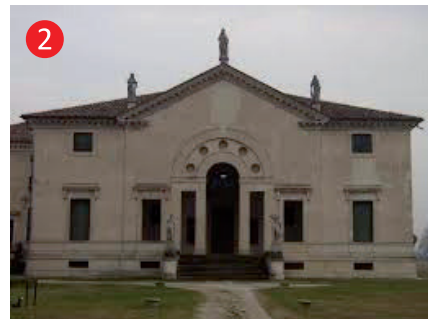
Durata 4 h.



La visita tocca tre tipologie di ville del Vicentino. La prima è Villa Pisani a Bagnolo di Lonigo **1** commissionata dal procuratore veneziano Francesco Pisani con l'obiettivo ambizioso di realizzare una dimora di campagna adeguata ai raffinati gusti dei fratelli Pisani e al tempo stesso in grado di offrire una risposta razionale per l'organizzazione di tutto il complesso: dagli annessi agricoli, all'approdo dal fiume e al parco

retrostante. L'edificio, situato in prossimità del fiume Guà, in un punto strategico, rimase incompiuto, risulta infatti privo del cortile a porticati. L'interno è caratterizzato da un maestoso salone centrale affrescato.

Successivamente la classe raggiunge Villa Pojana **2** a Pojana Maggiore. L'edificio, che trae ispirazione dall'architettura termale romana, presenta un linguaggio sobrio, di grande armonia, affrescato e in linea con il



carattere del committente (Bonifacio Poiana).

L'itinerario si conclude a Villa Saraceno **3** a Finale di Agugliaro, commissionata da Biagio Saraceno della quale colpisce la straordinaria semplicità architettonica e la magnificenza della soluzione della facciata ripresa dal tempio romano antico.



Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### B.2) Villa Caldogno

Durata : 2 h.



Con la visita si potrà ammirare la soluzione architettonica ideata da Palladio per il nobile Losco Caldogno, committente **1**. Particolarmente significativo il prospetto principale, con i tre grandi archi chiaroscurati; ricca è la decorazione pittorica degli interni (loggia, salone centrale, stanze) realizzate in gran parte da Giovanni Antonio Fasolo, Giovanni Battista Zelotti e Giulio Carpioni.

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### B.3) Villa Almerico Capra detta 'La Rotonda'

Durata 1h e 30'

---



La visita permette di cogliere la soluzione architettonica ideata da Palladio sul luogo prescelto per la costruzione di una delle ville palladiane più emblematiche: la cima tondeggiante di un piccolo colle appena fuori le mura di Vicenza. La villa è un edificio quadrato, completamente simmetrico e inscritto in un cerchio. Infatti la villa può essere considerata non tanto una villa-fattoria o villa-villeggiatura ma una villa-tempio. Essa fu commissionata da un prelado, Paolo Almerico, canonico di grande cultura che dopo essere stato al servizio dei papi Pio IV e Pio V aveva voluto ritirarsi in solitudine tra le colline beriche.

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### B.4) Le Ville palladiane nel Veneto orientale

Durata: intera giornata - 5h

---



L'itinerario prevede come prima tappa la visita a Villa Barbaro ① a Maser (Treviso): collocata sulle colline verso nord, in posizione appena elevata lungo il pendio, è resa celebre dal ciclo di affreschi realizzati all'interno da Paolo Veronese.



La seconda tappa è Villa Emo ② a Fanzolo di Veduggio (Treviso), splendido esempio della nuova tipologia di villa-fattoria nella quale Palladio integra i fabbricati di servizio con la residenza padronale in un sistema architettonico unitario.





La terza tappa è dedicata a Villa Cornaro **3** a Piombino Dese (Padova), grande residenza signorile dall'aspetto di palazzo, affacciata su giardini, limitrofi a una successione di broli e campi allineati lungo uno stesso asse.

---

**Info:**

[www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it)

mail: [ufficiounesco@comune.vicenza.it](mailto:ufficiounesco@comune.vicenza.it)

[www.comune.vicenza.it/ufficiounesco](http://www.comune.vicenza.it/ufficiounesco)

[www.museicivivicenza.it/it/](http://www.museicivivicenza.it/it/)

---